



ALLEGATO E Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

PROGETTO DI ORIENTAMENTO

Attività territoriali di orientamento
 per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione

A. PARTE GENERALE

1. TITOLO DEL PROGETTO

QUO VADIS – Anno 2007

2. AREA GEOGRAFICA

Sezione circoscrizionale di Pieve di Cadore (BL)

3. PRECEDENTI ESPERIENZE

Beneficiario del contributo regionale D.G.R. 590/2006

Se sì, allegare relazione al 30.09.2006 sullo stato di mantenimento della compagine della rete, indicando anche il valore percentuale di tale mantenimento.
 La percentuale va calcolata nel modo seguente:

100 X $\frac{\text{n. di partner presenti al momento dell'approvazione del progetto e ancora presenti al 30.09.06}}{\text{n. di partner presenti al momento dell'approvazione del progetto}}$

SI



NO



100

4. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione: Centro Servizi Formativi Enaip Veneto di Calalzo di Cadore

Indirizzo: Via S. Giovanni 64, Calalzo di Cadore (BL)

Telefono: 0435 519684..... Fax: 0435 519683

e-mail: agenzia.belluno@enaip.veneto.it.....

Responsabile del Progetto¹: Riccardo Bolzon – Direttore ASF Enaip Veneto provincia di Belluno

5. SOGGETTO/I PARTNER²

Denominazione: ISTITUTO "E. FERMI " di PIEVE DI CADORE

Indirizzo: Località Valcalda, 1 PIEVE DI CADORE.....

Telefono: 0435 33072..... Fax: 0435 517274

e-mail: segfermi@libero.it; liceopie@libero.it

Referente per le attività del progetto: Prof. Contin Lorenzo

¹ È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto

² È necessario allegare lettera di adesione di ognuno dei partner



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTO STEFANO DI CADORE
Indirizzo: Via Udine, 46 SANTO STEFANO DI CADORE (BL)
Telefono: 0435 62256 Fax: 0435 64085
e-mail: blee04100g@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Prof.ssa Eicher Patrizia

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI DOMEgge DI CADORE
Indirizzo: Via G. Garibaldi, 7 DOMEgge DI CADORE (BL)
Telefono: 0435 72091 Fax: 0435 728501
e-mail: blmm079005@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Prof.ssa Giacobbi Raffaella

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIEVE DI CADORE
Indirizzo: Località VALCALDA PIEVE DI CADORE (BL)
Telefono: 0435 31576 Fax: 0435 501531
e-mail: blee03300r@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Prof.ssa Cian Maria Luisa

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI S. PIETRO DI CADORE
Indirizzo: Via Dante, 5 PRESENAIO di S. PIETRO DI CADORE (BL)
Telefono: 0435 460013 Fax: 0435 460013
e-mail: blmm082001@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Prof.ssa Tacus Alessandra

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO COMELICO SUPERIORE
Indirizzo: Via Giovanni Paolo I, 1 COMELICO SUPERIORE (BL)
Telefono: 0435 68894 Fax: 0435 68894
e-mail: blmm081005@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Prof.ssa Papadio Angela

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI AURONZO DI CADORE
Indirizzo: Piazza Vigo, 2 Auronzo di Cadore
Telefono: 0435 – 9468 Fax: 0435 – 408189
e-mail: blmm01300e@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Prof.ssa Martignoni Maria Carmen

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORTINA D'AMPEZZO
Indirizzo: Via Del Parco, 13 – 32043 Cortina d'Ampezzo
Telefono: 0436 - 863755 Fax: 0436 - 879084
e-mail: blmm023005@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: Prof.ssa Raffaella Dadiè



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

SOGGETTO/I ASSOCIATI:

Denominazione: CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE.....
Indirizzo: Piazzale Martiri della Libertà, Pieve di Cadore (BL)
Telefono: 0435 31576 Fax: 0435 501531
e-mail: blee03300r@istruzione.it
Referente per le attività del progetto: sig. Tarantella Salvatore

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

6. PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER**EnAIP VENETO**

En.A.I.P Veneto è un'impresa sociale senza scopo di lucro, promossa dalle ACLI, attiva dagli anni cinquanta nella formazione professionale dei lavoratori e dei giovani, nei diversi settori produttivi primario, secondario e terziario. Ha personalità giuridica ed è stata riconosciuta con DGR n. 4583 del 07.09.1982 e relativo DGR n. 1788 del 10.11.1982, modificato con decreto n. 12 del 05.01.1983, dalla Regione Veneto quale Ente di formazione operante in base alla legge nazionale n. 845 del 21.12.1978.

La mission di EnAIP consiste nel progettare ed erogare servizi di orientamento professionale, formazione e accompagnamento al lavoro finalizzati a favorire l'integrazione sociale, la crescita delle economie territoriali e delle organizzazioni lavorative, lo sviluppo professionale e civile delle persone attraverso il lavoro.

EnAIP Veneto ha il sistema di gestione della qualità certificato CERMET conforme alle norme UNI EN ISO 9001-2000 (certificato n° 2903-A) per i servizi di formazione iniziale, superiore, continua e di orientamento.

Inoltre le Unità Operative di EnAIP Veneto sono inserite nell'elenco della Regione Veneto degli organismi di formazione accreditati negli ambiti della formazione di base, superiore, continua e orientamento come da decreto n° 180 del 24/02/03 e n° 854 del 8/8/03 con codice A0134.

I Servizi di Orientamento e accompagnamento al lavoro

Enaip Veneto ha costruito il proprio modello di orientamento in base all'esperienza maturata in questi anni di lavoro. Oltre a capitalizzare 40 anni di formazione professionale, a partire dagli anni '90 sono state progettate, realizzate e valutate innumerevoli iniziative centrate proprio sul processo orientativo.

A partire dal 1993 sono stati realizzati progetti di promozione e orientamento **(denominati POLO – finanziati dal DPR 309/1990) in 12 comuni della Regione.**

Dal 1996 al 2000 sei Province sono state coinvolte dall'**Iniziativa Comunitaria Occupazione e Sviluppo delle Risorse Umane** con diversi progetti per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro di giovani drop out, ex tossicodipendenti, disabili psichiatrici, donne:

- **Youthstart** "penso Positivo" nelle province di Padova, Verona e Treviso.
- **Youthstart** "Sistemi" nelle province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia, Treviso e Belluno.
- **Horizon handicap** "Icaro ali alla solidarietà" a Verona, Conselve e Portoviro.
- **Horizon Svantaggio** "spazio Lavoro" a Padova.
- **Integra** "prospettive" a Padova, Treviso e Vicenza.
- **Integra** "opportunità" a Padova.
- **Now** "Cassiopea" a Verona e Treviso.

A partire dal 1997 sono stati realizzati, su finanziamento ministeriale, alcuni progetti **Multiregionali** per la promozione dell'occupazione dei giovani e degli adulti disoccupati:

Inser-net a Padova, Verona, Treviso e Portoviro.

Laboratori Occupazione a Padova, Vicenza, Verona e Treviso.

Inoltre sono state sviluppate iniziative di orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo finanziate o cofinanziate dalla **Regione Veneto**.

In collaborazione con alcune **Unità Sanitarie Locali e cooperative sociali**, grazie ai finanziamenti del **DPR 309/90** e della **Legge Regionale 5/1996**, in particolare nelle province di Vicenza, Treviso, Padova, **ULSS n.14 Chioggia** (VE) sono state realizzate iniziative di orientamento, inserimento e mantenimento del lavoro rivolte a giovani ed adulti detenuti, ex alcol e tossicodipendenti o a rischio di emarginazione sociale.

Nel 2001 è stato avviato a Padova il progetto "**Giona Percorso di ricerca del lavoro**" finanziato attraverso il **Fondo per l'Occupazione 2000** da **Veneto Lavoro** per la realizzazione di corsi di inserimento lavorativo.

A partire dall'anno 1999 e per gli anni successivi **2000, 2001, 2002, 2003, 2004 2005 e 2006** l'Assessorato Formazione Orientamento e Lavoro della Regione Veneto **nell'ambito della Direttiva Regionale di Orientamento Professionale** e gli Assessorati Formazione e Lavoro e delle Province, hanno finanziato diversi progetti di alternanza scuola lavoro e di prevenzione e lotta contro l'abbandono scolastico.

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

Le 7 Agenzie provinciali di EnAIP Veneto hanno partecipato alla loro realizzazione sia come capofila e/o partner fin dall'anno 1999. In tali progetti EnAIP Veneto ha sempre assunto ruoli centrali sia per la parte formativa e di orientamento con gli istituti secondari di primo e secondo grado sia organizzativa e di coordinamento.

Infine durante gli anni 2004, 2005, 2006 è stata tutt'altro che irrilevante l'attività per l'orientamento e l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati diplomati, laureati finanziata da enti privati (aziende, fondazioni, agenzie educative, scuole). Tra queste attività elenchiamo:

- progetto "Orientadulti" negli anni 2005, 2006
- progetto "Galassia" in collaborazione con l'ULSS 9
- progetto "Chance" con Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Belluno e Vicenza,
- progetto "Inserimento lavorativo" con l'Agenzia per le Tossicodipendenze di Padova,
- progetti di orientamento per scuole medie inferiori ed istituti di istruzione secondaria superiore
- sportelli interni agli Informagiovani in numerosi comuni della regione .

Inoltre nel 2003/2004 ha organizzato, in collaborazione con il Patronato ACLI, 2 percorsi orientativi denominati "Azioni di sistema a supporto delle politiche di integrazione sociale e occupazionale di lavoratori immigrati in Italia coerenti con l'inserimento lavorativo in particolare a sostegno di interventi di mobilità assistita" finanziati dal Ministero del Lavoro in collaborazione con l'OIM (Organizzazione Internazionale per l'Immigrazione)

Fra i progetti realizzati ricordiamo il paternariato nel *Progetto di orientamento integrato e in rete tra ordini di scuole e sistemi formativi diversi, dell'anno 2002*, e nel *Progetto di orientamento integrato e in rete tra ordini scuole e sistemi formativi diversi nel comprensorio del Cadore*, anno 2003, con capofila l'istituto Fermi. Dall'anno 2004 l'Unità Operativa Enaip Veneto di Calalzo di Cadore è capofila del progetto "Quo Vadis". In provincia di Belluno sono stati aperti, a partire dall'anno 2001, diversi sportelli di orientamento all'interno delle Comunità Montane di S. Stefano di Cadore, di Pieve di Cadore, di Longarone e in altri comuni della Provincia.

Si precisa che l'ENAIIP VENETO partecipa in qualità di Ente Proponente al presente progetto con l'Unità Operativa di Calalzo di Cadore, che si distingue per la scelta vocazionale nei confronti dell'area della ristorazione.

L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE E. FERMI: costituito a partire dall'anno scolastico 99/00 è composto dalle seguenti Scuole distribuite sul territorio del Cadore e del Comelico:

- LICEO SCIENTIFICO – Pieve di Cadore
- ITIS (Indirizzo Elettrotecnico e Automazione) – Pieve di Cadore
- IPSIA – Ottici – Pieve di Cadore
- IPSSCT (Indirizzo Economico Aziendale) – Vigo di Cadore
- ITC- Santo Stefano di Cadore
- IPSIA Meccanici – Santo Stefano di Cadore

In questi anni l'Istituto si è distinto per numerose attività e iniziative realizzate in tema di orientamento sia in entrata che in uscita. Di seguito si riportano quelle più qualificanti.

Il *Progetto di orientamento integrato e in rete tra ordini di scuole e sistemi formativi diversi, dell'anno 2002*, e il *Progetto di orientamento integrato e in rete tra ordini scuole e sistemi formativi diversi nel comprensorio del Cadore*, anno 2003, come capofila.

Dall'anno 2004 l'istituto è partner del Progetto "Quo Vadis", con Capofila l'Unità Operativa Enaip Veneto di Calalzo di Cadore.

Le iniziative realizzate riguardano:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Raccordo didattico con la Scuola Media: sono in corso iniziative di raccordo tra le Medie del Distretto e L'Istituto Superiore dirette ad agevolare l'inserimento degli studenti nei corsi dell'Istituto con la costruzione di moduli d'italiano, matematica, lingua straniera da proporre agli allievi sia nell'ultimo periodo della Scuola Media che nel primo mese della Scuola Superiore.

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006****Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

Tirocinio di primavera degli studenti delle terze classi delle scuole medie: ultimate le operazioni di preiscrizione l'istituto si impegna a realizzare iniziative di tirocinio per gli allievi delle Terze Medie al fine di verificare la validità delle scelte operate dalle famiglie. L'attività di tirocinio si articola nella frequentazione di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche presso le Scuole dell'Istituto.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Raccordo con le Università del Nord-Est: la Scuola ha stabilito relazioni con le più importanti Università del Nord-Est. Con alcune di queste sono state sottoscritte apposite convenzioni al fine di fornire servizi agli studenti che si apprestano a continuare la formazione anche dopo gli Esami di Stato.

Incontri illustrativi delle Università delle Facoltà dei Corsi di Laurea sono tenuti presso le Sedi del nostro Istituto per fornire informazioni su: Crediti Formativi, Prove d'Ingresso, Tasse, possibilità di alloggio, Stage, sbocchi professionali.

Raccordo con il mondo del Lavoro; Corsi Post- Secondari : per gli allievi che non intendono proseguire negli studi universitari l'Istituto promuove i seguenti Corsi post-secondari, motivati dalla attenta considerazione dei bisogni della realtà locale caratterizzata dalla articolata e diffusa presenza di imprese che manifestano l'esigenza di figure Professionali che concorrano a mantenere competitiva la loro presenza sul mercato.

CORSO DI FORMAZIONE SUPERIORE PER OTTICI DIPLOMATI (dall'anno scolastico 99/00 il nostro Istituto, primo in Italia, ha attivato un Corso di durata Triennale rivolto agli Ottici abilitati, che intendano approfondire le conoscenze Professionali acquisite nel corso degli studi).

CORSO:COOPERATIVE LEARNING AND WORKING: finanziato dal CIPE e rivolto agli allievi delle classi quarte del Liceo Scientifico e degli Istituti Tecnici Industriali e Commerciali dell'ISS Fermi con lezioni teoriche sulla conoscenza dell'azienda e dei diritti dei lavoratori e con frequenza di stages lavorativi estivi.

RIORIENTAMENTO

Per minimizzare il fenomeno della dispersione scolastica (abbandono e ritiro dagli studi) il nostro Istituto ha previsto un Programma di riorientamento per quegli studenti che nel corso d'anno manifestino segnali di disagio e/o carenze di rendimento, indirizzandoli ad altra Scuola dell'Istituto.

Per agevolare tale passaggio si stanno realizzando in conseguenza del progetto di orientamento integrato 2002, con il concorso dei Docenti, moduli integrativi necessari ad un inserimento corretto dell'allievo nella nuova realtà scolastica.

La Scuola possiede un proprio sito all'indirizzo: <http://www.cadorescuola.it>

Gli Istituti Comprensivi sono dislocati su tutto il territorio del Cadore-Comelico- Ampezzano e rappresentano la totalità delle scuole del comprensorio.

Essi hanno già sviluppato negli anni scolastici 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004 2004-2005 metodologie e strumenti comuni per le attività di orientamento grazie alla rete realizzata attraverso i precedenti finanziamenti. Tali metodologie hanno contribuito all'implementazione e allo sviluppo delle buone prassi in materia di orientamento: attraverso la presente iniziativa si intende consolidare e sviluppare il patrimonio comune:

- **L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTO STEFANO DI CADORE** è composto da due sezioni. Nel presente progetto saranno coinvolte soprattutto le attuali classi seconde, composte da 34 allievi totali, e – in parte - le classi terze, composte da 34 allievi totali. Nelle classi seconde e terze sono presenti 2 allievi portatori di handicap.
- **L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI DOMEGGE DI CADORE** è composto dalla Scuole Secondarie di primo grado di Calalzo di Cadore e di Domegge di Cadore. Nel presente progetto saranno coinvolte soprattutto le attuali classi seconde, composte da 69 allievi totali, e – in parte - le classi terze, composte da 46 allievi totali.
- **L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIEVE DI CADORE** è composto da tre sezioni per ogni anno scolastico. Nel presente progetto verranno coinvolte soprattutto le attuali classi seconde, composte da 45



ALLEGATO __E_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

allievi totali, e – in parte - le classi terze, composte da 67 allievi totali. E' presente un allievo disabile e ragazzi extracomunitari

- **L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI S. PIETRO DI CADORE** è composto dalla Scuole Secondarie di primo grado di San Pietro di Cadore e di Sappada, entrambe composte da un'unica sezione per anno scolastico. Nel presente progetto verranno coinvolte soprattutto le attuali classi seconde, composte da 38 allievi totali, e – in parte - le classi terze, composte da 18 allievi totali. Nella classe terza è presente un allievo disabile
- **L'ISTITUTO COMPRENSIVO COMELICO SUPERIORE** ha una sola sezione per ogni anno scolastico. Nel presente progetto verrà coinvolta soprattutto l'attuale classe seconda, composta da 23 allievi, e – in parte - la classe terza, composta da 24 allievi. Nella classe terza è presente un allievo extracomunitario.
- **L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI AURONZO DI CADORE** ha aderito al Progetto Quo Vadis nell'ottobre 2004, sta partecipando all'edizione 2005 ed intende proseguire il partenariato anche per il progetto 2006. E' composto dalle Scuole Secondarie di primo grado di Auronzo di Cadore, Lozzo di Cadore e Lorenzago di Cadore. Raccoglie un ampio bacino di utenza. Nel presente progetto verranno coinvolte soprattutto le attuali classi seconde, composte da 70 allievi totali, e – in parte - le classi terze, composte da 62 allievi totali. Sono presenti un allievo portatore di handicap e 11 allievi Extracomunitari, per la maggior parte di nazionalità cinese.
- **L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORTINA D'AMPEZZO** dopo un anno di assenza torna a far parte della rete. L'Istituto, comprende, oltre a Cortina, anche la sede di San Vito. Nel presente progetto saranno coinvolti circa 80 allievi, divisi tra la sede di Cortina D'Ampezzo e di San Vito di Cadore e appartenenti alle classi seconde e terze.
- **IL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE di Pieve di Cadore** fa capo alla stessa direzione dell'Istituto Comprensivo, e svolge un'importante funzione per l'Educazione degli adulti, soprattutto extracomunitari. Con la recente normativa ha partecipato ai progetti di integrazione per gli allievi assolti dall'obbligo scolastico ma privi della licenza media. In qualità di partner al presente progetto unicamente con il di Distretto Socio Sanitario del Cadore.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

7. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO E MODALITÀ DI GESTIONE DEL

PARTENARIATO

La rete dei partner del presente progetto è composta da n. 8 Istituti scolastici, 1 Centro territoriale permanente e da n. 1 centri di formazione professionale, e raggiunge un significativo numero di studenti tanto del ciclo primario quanto di quello secondario. I partner operano congiuntamente da alcuni anni, secondo modalità di coordinamento che sono state condivise ed affinate nel corso del tempo.

Le attività oggetto di tale coordinamento allargato sono le seguenti:

- *programmazione degli interventi;*
- *valutazione della coerenza dell'erogazione rispetto al progetto;*
- *validazione e valorizzazione delle attività e dei prodotti;*
- *Capitalizzazione e diffusione delle "buone pratiche", degli strumenti e delle metodologie di orientamento attente allo sviluppo delle capacità personali;*
- *monitoraggio e diffusione dei risultati rivolte alla stabilizzazione della funzionalità della rete e la sua ulteriore diffusione sul territorio;*

Le suddette attività sono realizzate mediante incontri tra i referenti dei soggetti partner regolati dal referente del soggetto capofila. Questa metodologia ha consentito di rendere le attività progettuali come un oggetto di comune interesse, attenuando il rischio che ogni partner sia attento esclusivamente alle attività di proprio interesse. Questo proficuo scambio di esperienze ed expertise rappresenta una delle ricadute sicuramente più interessanti della presente progettualità.

Nel 2007 sarà organizzato un ulteriore momento di confronto tra differenti reti operanti sul territorio della provincia di Belluno anche questa attività va interpretata come la possibilità di fornire un ulteriore momento di condivisione e confronto delle attività al fine di rendere ancor più efficienti le azioni rivolte agli studenti e i relativi strumenti. Questo ulteriore momento di condivisione potrebbe fornire anche l'occasione per individuare comuni standard qualitativi delle attività di orientamento in diritto-dovere e comuni modalità di monitoraggio degli standard stessi.

Il proponente **Unità Operativa Enaip Veneto di Calalzo di Cadore** è il responsabile della **gestione amministrativa e rendicontativa** e del **coordinamento** di tutti i soggetti partner, nonché **dell'erogazione dei moduli formativi** secondo la propria specificità.

I Partner avranno il compito, ciascuno per la propria missione e specificità professionale, di realizzare le iniziative previste dal progetto quali: la **microprogettazione dell'intervento, l'informazione e la socializzazione, i moduli di orientamento.**

Professionalità impegnate nel progetto ed attività prevalenti:

- **I Dirigenti Scolastici di ogni ordine e grado** avranno il ruolo di supportare i docenti incaricati per l'orientamento e di condividere le finalità e le metodologie del progetto all'interno dei consigli di classe, di partecipare alle riunioni relative all'implementazione della rete, di coordinare le attività relative al proprio istituto, di presidiare la corretta compilazione e trasmissione all'Ente proponente della documentazione prevista per la gestione dell'attività.
- **Gli orientatori** avranno il ruolo di erogare le azioni previste, di relazionare al termine dell'attività, di supportare la rete nella creazione degli strumenti specifici, di condividere le buone prassi.
- **I referenti** di ogni istituto avranno il ruolo di coordinare l'attività all'interno della propria scuola.
- **I professionisti esterni alla rete** verranno contattati nel caso non siano presenti tra i partner le figure richieste dall'intervento e avranno il ruolo di erogare le azioni previste e di relazionare al termine dell'attività.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

8 MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il territorio del Cadore si compone di 22 comuni di piccole dimensioni (9 Comuni hanno meno di 1000 abitanti, il più grande è Cortina con 6 mila abitanti) per un totale di circa 38.800 cittadini. I centri abitati sono dislocati in un ampio territorio montuoso, contraddistinto da una rete stradale insufficiente e inadeguata, soprattutto nei mesi invernali. Si caratterizza per un'economia prevalentemente imperniata sulla produzione dell'occhiale e sul settore turistico – alberghiero. Dopo la pesante crisi degli ultimi anni, il comparto dell'occhiale mostra tiepidi segnali di ripresa, anche se il prezzo pagato è stato molto alto, sia sotto l'aspetto dell'occupazione sia per quanto riguarda l'impovertimento del territorio. Alcuni marchi storici e laeder nel settore, come la Safilo Spa, hanno chiuso lo stabilimento di Calalzo di Cadore e spostato la produzione nella zona industriale di Longarone, altri, come la Fedon Astucci, altro marchio molto rinomato, a fine dicembre, a sua volta, sposterà la produzione nella zona dell' Alpago. Questi dati, pur in presenza di una modesta ripresa, impongono una riflessione a tutto campo, in grado di prefigurare scenari nuovi, dove il comparto dell'occhiale, pur rimanendo una risorsa importante, non deve impedire lo sviluppo di altri settori economici, a cominciare dal turismo.

Di tutto questo bisogna tenere conto nell'attività di orientamento, senza allarmismi, ma con il coraggio e la volontà di accompagnare allievi a scegliere il proprio futuro in modo consapevole.

Nel territorio sono presenti 7 Istituti Comprensivi, due Poli Scolastici di Istruzione Secondaria Superiore (solo il Polo Cadore partecipa al presente Progetto) e un Centro di Formazione Professionale. Il bacino di utenza degli Istituti Comprensivi è di circa 900 allievi, al Polo Scolastico del Cadore sono iscritti oltre 600 allievi e presso l'Unità Operativa Enaip Veneto di Calalzo di Cadore risultano iscritti circa 60 allievi. Nel territorio sono presenti 3 Comunità Montane ed il distretto n. 1 dell'Azienda Ulls.

Finalità del progetto

Il tema dell'orientamento ha assunto nel corso degli ultimi anni una centralità crescente sia nel dibattito teorico, sia all'interno delle politiche sociali volte al benessere della persona e allo sviluppo professionale, venendo ad assumere un significato sempre più globale e trasversale, sia rispetto alle fasi della vita dell'individuo che ai soggetti che attuano azioni di orientamento all'interno del sistema.

Le nuove linee guida dell'orientamento sembrano muovere in questa direzione: l'attenzione si sposta sul soggetto, inteso come un unicum mosso da emozioni, sentimenti e pensieri il cui obiettivo è il raggiungimento di uno stato di benessere, attraverso la definizione e il perseguimento di uno progetto che consenta l'autorealizzazione, il riconoscimento sociale, la sopravvivenza materiale, la soddisfazione dell'affettività e così sia. Elemento di base è il superamento della distinzione tra orientamento personale, scolastico, professionale e l'idea dell'orientamento come un unicum volto a fornire sostegno alla progettualità formativa, professionale e di vita di persona (o di gruppo) consapevole, consenziente e attivamente partecipe.

La finalità del presente Progetto è quello di continuare a promuovere il dialogo e la collaborazione della rete interistituzionale per la progettazione e l'erogazione di offerte orientative in grado di valorizzare le attitudini di ciascun allievo, in vista di una realizzazione personale e professionale nel contesto di riferimento.

I destinatari finali del progetto sono gli allievi del territorio cadorino e le loro famiglie ma il processo di crescita deve coinvolgere tutto il distretto, soprattutto in un momento congiunturale particolarmente difficile per il contesto socio economico. In una fase così delicata come quella attuale è fondamentale che le istituzioni si confrontino, per prendere consapevolezza delle problematiche esistenti ma anche per elaborare strategie condivise, nella consapevolezza che l'orientamento può contribuire allo sviluppo di conoscenze e capacità utili ad affrontare in modo efficace il percorso di crescita personale e professionale degli allievi, ma può anche contribuire a far emergere situazioni sociali difficili, a coinvolgere l'utenza più svantaggiata, a personalizzare i percorsi formativi.

Come esplicitato nella presentazione del proponente e dei Partner il presente Progetto vede il coinvolgimento:



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali **DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

- degli allievi iscritti alle classi Seconde Medie nell'anno scolastico 2005-2006: per loro l'azione partirà alla data dell'eventuale approvazione del progetto, lungo un arco temporale che li porterà fino alla maturazione della scelta nell'anno scolastico 2006-2007;
- di alcuni allievi iscritti alle Classi Terze Medie nell'anno scolastico 2005-2006: alla data dell'eventuale approvazione del progetto questi allievi avranno già maturato la loro scelta, ma si è ritenuto opportuno pensare ad un margine di ore da dedicare ad eventuali soggetti in difficoltà al termine del percorso nell'Istruzione Media Inferiore.
- degli allievi attualmente iscritti al Biennio del Secondo Ciclo del percorso scolastico, nonché delle nuove classi prime in partenza nell'Anno Scolastico 2006-2007.
- delle famiglie degli allievi, con un'attenzione particolare ai genitori dei ragazzi iscritti presso le scuole medie.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Per gli allievi:

- Facilitare il passaggio delle allieve/i tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale, attraverso moduli che partano dalla conoscenza del sé e giungano alla conoscenza delle Istituzioni scolastiche esistenti, della Riforma (Legge 53), del territorio socio economico, delle professionalità esistenti.
- Strutturare, attraverso specifiche convenzioni tra diverse istituzioni, (CTP, Formazione Professionale, Istituti Comprensivi, Istituti Superiori, Ulss), percorsi formativi personalizzati per gli utenti in situazione di svantaggio e/o disagio e a rischio di emarginazione. In particolare implementare la collaborazione con il Centro Territoriale Permanente.
- Sviluppare percorsi di riorientamento e di rinforzo alla scelta per i ragazzi frequentanti il Secondo Ciclo del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale
- Sperimentare attività personalizzate per gli allievi che desiderino acquisire crediti formativi all'esterno dei percorsi formativi standard.

Per le famiglie:

Realizzare attività mirate al coinvolgimento dei genitori nel processo di maturazione della scelta orientativa dei ragazzi, sia attraverso una più puntuale informazione delle offerte formative del territorio, sia con incontri formativi nei quali presentare strategie e metodologie utili nel processo di scelta dei figli delle opportunità formative esistenti

Per la rete:

- Continuare ad implementare la partecipazione dei soggetti partner, in particolare attraverso la strutturazione di convenzioni all'interno del progetto.
- Superare l'ostacolo, rilevato anche in fase di monitoraggio, costituito dalla frequente migrazione dei dirigenti scolastici e delle funzioni obiettivo per l'orientamento, coinvolgendo in modo attivo l'intero collegio docenti per la capitalizzazione dell'esperienza in ogni Istituto.

E', infatti, opinione comune che l'orientamento per essere efficace debba essere condiviso in modo trasversale da tutti i docenti e non solamente dal docente che ricopre la funzione obiettivo.

Motivazioni

Il Progetto si pone in linea di continuità con le iniziative precedentemente promosse dalla Regione e sviluppate nel territorio. I soggetti coinvolti conoscono l'importanza del processo orientativo per lo sviluppo personale e professionale dell'individuo e ritengono che la rete costituisca un effettivo valore aggiunto per l'erogazione di servizi a carattere orientativo.

La pluralità di istituzioni coinvolte permette di seguire l'utente lungo il suo percorso di crescita: un ideale continuum dall'ingresso negli Istituti Comprensivi al passaggio all'Istruzione Secondaria Superiore e alla

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006****Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

Formazione Professionale. Attraverso il rafforzamento della rete è possibile rispondere in maniera puntuale alle esigenze degli allievi e delle loro famiglie, ma anche motivare gli insegnanti e gli operatori, stimolare il dialogo fra le istituzioni, condividere strumenti e metodologie,

9. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

La vigente legge 53/2003 ed il successivo decreto sul ciclo secondario del 17.10.2005, mirano a proporre il proseguimento degli studi nel successivo ciclo secondario di istruzione e formazione, non come un dovere-obbligo, ma come diritto-opportunità. Ciò sia nella prospettiva di acquisire conoscenze e competenze culturali, tecniche e professionali, in vista di un inserimento lavorativo coerente e qualificato, sia in quella di acquisire preparazione per l'accesso alla formazione universitaria. Tali impostazioni comuni non possono prescindere dalla necessità di offrire allo studente la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo, rendendolo coerente all'evoluzione dei propri stili cognitivi, dei propri interessi e motivazioni, peculiarità, questi ultimi, della fase adolescenziale che stanno attraversando.

Finalità centrale del presente progetto è quella di sostenere in questa fase di ricerca e progettualità, sia gli allievi della fase finale della scuola secondaria di primo grado che quelli del secondo ciclo, con una serie di azioni mirate all'orientamento/riorientamento. Un'attività che superando una prima dimensione di informazione orientativa riesca a far acquisire competenze di autoprogettualità in una prospettiva di *life long guidance*.

Questo processo di personalizzazione dei percorsi necessita:

- della condivisione delle diverse esperienze fra le reti presenti nel territorio. Ciò consentirà di fornire pari opportunità a tutti gli studenti, indipendentemente dal percorso intrapreso, di usufruire di attività dedicate ed adeguate ai propri bisogni orientativi;
- del consolidamento della rete rendendola indipendente dalla disponibilità dell'elemento economico e dalla soggettività degli operatori, in modo che l'offerta delle attività orientative rimanga inalterata nel tempo o implementata in relazione ai nuovi bisogni orientativi emergenti;
- della puntuale ed aggiornata diffusione delle opportunità formative presenti sul territorio e delle loro caratteristiche, comprese quelle del canale regionale dell'istruzione e formazione professionale;
- della diffusione e condivisione di strumenti per la rilevazione e/o certificazione dei saperi e delle competenze acquisite. Tali strumenti costituiranno un elemento facilitatore al passaggio tra i canali del sistema istruzione e formazione;
- di una scelta mirata delle azioni orientative, della capitalizzazione delle relative "buone pratiche" rendendole componenti stabili di ogni percorso formativo.

Tali elementi di innovatività hanno trovato realizzazione, in sintonia con quanto declinato all'interno della direttiva, in diverse tipologie di azioni:

- nell'azione di coordinamento e monitoraggio con incontri sistematici e programmati con altre 3 reti che comprendono rispettivamente i territori del Feltrino, dell'Agordino e del Bellunese;
- nelle attività svolte e nei percorsi da svolgersi nelle classi quarte delle scuole del secondo ciclo e nelle classi terze dei percorsi di qualifica triennale per facilitare la scelta, al termine del percorso formativo intrapreso, o dell'inserimento lavorativo o la prosecuzione nella formazione universitaria e/o nelle classi terminali del canale istruzione;
- nei percorsi in collaborazione con ultime classi della scuola secondaria di primo grado sull'esperenzialità nei vari laboratori disciplinari, per avviare processi di presa d'identità personale elemento fondante la progettualità formativa di uno studente;
- nelle azioni di orientamento rivolte agli allievi delle ultime classi della scuola secondaria di primo grado di istruzione, per facilitarne la scelta dell'indirizzo del secondo ciclo e/o del percorso triennale di qualifica;
- nelle attività mirate alla riduzione degli abbandoni e dell'esclusione dai percorsi formativi, da parte dei soggetti svantaggiati ed a rischio;
- nelle azioni di orientamento/riorientamento per facilitare il passaggio tra indirizzi o da un sistema all'altro, del secondo ciclo con la certificazione dei saperi e delle competenze acquisite.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

A queste azioni vengono affiancate in modo sinergico attività rivolte alle famiglie, al fine di far cogliere loro il ruolo fattivo che possono avere in questa fase di transizione dei loro figli per non delegare ad altri una dimensione di accompagnamento e supporto che è naturalmente propria. In questi tipi di azioni viene posta particolare attenzione al coinvolgimento delle famiglie degli studenti stranieri, tanto nella scelta degli indirizzi del ciclo secondario quanto nella relazione con le istituzioni scolastiche, senza demandare loro l'intera dinamica educativo- pedagogica.

Le attività del presente progetto si integrano senza sovrapporsi, a quelle messe in atto dalla Provincia di Belluno per giovani che abbiano manifestato l'intenzione di abbandonare il percorso scolastico o formativo. Anche in quelle attività (azione 4) in cui da una prima analisi può essere ravvisata una maggiore contiguità con le azioni messe in campo dalla Provincia di Belluno, è opportuno sottolineare tanto la parziale diversità di target di riferimento (le attività previste dall'azione 4 sono rivolte anche alle/agli allieve/i della scuola secondaria di primo grado) quanto la centralità della scelta o del rinforzo della scelta nelle attività previste dalla presente progettualità.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

10. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

L'approccio metodologico sopra illustrato è teso ad ottenere come primo risultato:

- il coordinamento con le altre reti del territorio provinciale ed una partecipazione più attiva di tutti i soggetti coinvolti, come:
 - risorsa per la crescita e l'implementazione delle attività d orientamento;
 - strumento fondamentale per rendere attuabile la personalizzazione dei percorsi formativi nell'esercizio-assolvimento del diritto dovere all'istruzione ed alla formazione;
- la diffusione di "buone pratiche" attente soprattutto al riconoscimento delle certificazioni dei saperi e delle competenze acquisite.

Ulteriore risultato è:

- l'implementazione di strumenti finalizzati a facilitare la fase di transizione tra il ciclo primario ed il ciclo secondario, come i percorsi di accoglienza attivati al primo anno della scuola secondaria di secondo grado;
- la costruzione ed attivazione di percorsi centrati sulla certificazione delle competenze, necessaria per rendere positiva la transizione tra i vari percorsi scolastici e tra i canali del sistema di istruzione e formazione professionale.

Altra meta da raggiungere sarà quella di individuare le modalità per:

- rendere sempre aggiornate le offerte formative del territorio non solo in termini di percorsi ma anche quali attività orientative all'interno dei vari "Piano dell'Offerta Formativa" e "Progetto Educativo Culturale e Professionale" o di "Cicerone" quale strumento per l'informazione dei percorsi formativi universitari;
- aumentare le conoscenze sul mondo delle professioni future, le nuove competenze e professionalità richieste per sviluppare e mantenere l'occupabilità.

Il risultato atteso dalle azioni con le famiglie è quello di far loro cogliere:

- le novità che a partire dall'anno scolastico 2007/2008 coinvolgeranno gli studenti del secondo ciclo;
- la necessità di un atteggiamento di minor direttività e maggior corresponsabilità nelle fasi di transizione scolastica dei figli;
- l'esigenza di una lettura attenta delle motivazioni e degli stili di apprendimento ed una maggior disponibilità al dialogo e confronto con le/i proprie figlie/i;
- una rappresentazione degli indirizzi scolastici non più caratterizzata dagli "insegnamenti" ma dai tipi di saperi trasmessi e dalle modalità della loro acquisizione.

Tali attività in sinergia con quelle svolte con gli allievi dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, dovrebbero:

- portare ad una maggior corrispondenza tra scelte dell'indirizzo scolastico e risorse degli studenti provenienti dal ciclo primario;
- aumentare il livello del successo formativo nel ciclo secondario e la conseguente riduzione degli abbandoni dei percorsi formativi con il grave rischio di un precoce e dequalificato inserimento nel mondo del lavoro.

Particolare attenzione dovrà infine essere posta nel raggiungere risultati significativi nelle azioni di orientamento rivolte al recupero all'interno del canale scolastico e/o formativo di soggetti a forte rischio di esclusione sociale. Tali azioni dovranno porsi come obiettivo non solo la permanenza nel canale formativo ma il positivo avvio di un processo di riconoscimento della propria identità come risorsa anche in relazione agli altri coetanei.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

11. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

(compilare facendo riferimento alle tipologie delle azioni previste dalla direttiva e conservandone la numerazione)

Azioni previste		Soggetto realizzatore	Destinatari		Durata in ore
			Tipologia	N. previsto	
1	Azioni d'informazione/sensibilizzazione a valenza orientativa con le famiglie per supportare i/le figli/e nelle fasi di transizione tra cicli scolastici e sistemi di formazione ed istruzione Incontri e attività con le famiglie coordinata dalla rete provinciale	Soggetto proponente e partners scolastici/formativi	Genitori di giovani fino al 18° anno di età, che frequentano la fase terminale del primo ciclo o il biennio del secondo ciclo	400	Durata complessiva 42 ore divise tra i partner della rete
2	Moduli di orientamento rivolti agli studenti per agevolare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale;	Soggetto proponente e partners scolastici/formativi	Studenti in passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale	500	Durata complessiva 508 ore divise tra i partner della rete
2.1	Moduli di raccordo per il passaggio degli allievi delle ultime classi del ciclo primario di istruzione alle prime classi della scuola secondaria di secondo grado e della formazione professionale (Modulo di accoglienza)	Soggetto proponente e partners scolastici/formativi	Studenti in passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale	220	Durata complessiva 30 ore divise tra i partner della rete
2.2	Rilevazione della situazione di ingresso: il modulo viene costruito insieme dai docenti della scuola primaria di primo e secondo grado per stabilire degli obiettivi minimi di conoscenza nelle discipline di base.		Studenti in passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale	220	Durata complessiva 70 ore divise tra i partner della rete
3	Azioni di orientamento/riorientamento per facilitare la possibilità del passaggio tra indirizzi o da un sistema all'altro del ciclo secondario con particolare attenzione alla documentazione e/o certificazione dei saperi e delle competenze acquisite;	Soggetto proponente e partners scolastici/formativi	studenti fino a 18° anno nel passaggio all'interno o tra sistemi di istruzione e formazione	50	Durata complessiva 50 ore divise tra i partner della rete



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

Azioni previste		Soggetto realizzatore	Destinatari	Durata in ore
4	Azioni di orientamento anche individuali, rivolte ai giovani finalizzate a sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'esercizio - assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione	Soggetto proponente e partners scolastici/formativi	studenti fino al 18° anno di età	50 Durata complessiva 100 ore divise tra i partner della rete
5	Azioni per giovani svantaggiati e a rischio per la riduzione degli abbandoni e dell'esclusione dai percorsi formativi	Soggetto proponente e partners scolastici/formativi	studenti fino al 18° anno di età svantaggiati e/o a rischio	60 Durata complessiva 283 ore divise tra i partner della rete
6.1	Azioni di orientamento volte a sostenere la scelta del proprio percorso universitario e/o professionale rivolte agli studenti in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi	Soggetto proponente e partners scolastici/formativi	Studenti fino al 18° anno di età in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi del ciclo secondario	40 Durata complessiva 10 ore divise tra i partner della rete
6.2	Azioni di orientamento rivolte agli studenti dei terzi anni dei percorsi di qualifica volte a sostenere la scelta tra la prosecuzione nel canale istruzione o l'ingresso nel mercato del lavoro	Soggetto proponente e partners scolastici/formativi	Studenti fino al 18° anno di età in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi di qualifica del ciclo triennale sperimentale	40 Durata complessiva 10 ore divise tra i partner della rete
7.1	Azioni di coordinamento e monitoraggio tra le reti a livello provinciale, comprendenti momenti di confronto dei vari gruppi di lavoro inter-istituzionali dei diversi progetti	Gruppi di lavoro inter-istituzionali dei diversi progetti	Gruppi di lavoro inter-istituzionali dei diversi progetti	4 Durata complessiva 50 ore totali divise tra i partner della rete

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

Azioni previste		Soggetto realizzatore	Destinatari		Durata in ore
7.2	Azione di coordinamento e monitoraggio tra Soggetto proponente e partners scolastici/formativi del progetto (gruppo interistituzionale) per: <ul style="list-style-type: none">programmazione degli interventi valutazione della coerenza dell'erogazione rispetto al progetto, validazione delle attività e dei prodottila capitalizzazione e diffusione delle "buone pratiche", degli strumenti e delle metodologie di orientamento attente allo sviluppo delle capacità personali	Gruppo di lavoro inter-istituzionale	Soggetto proponente e partners scolastici/formativi	9	Durata complessiva 100 ore totali divise tra i partner della rete



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

12. CRONOGRAMMA

Azione	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
1	Informazione/sensibilizzazione a valenza orientativa con le famiglie per supportare i/le figli/e nelle fasi di transizione tra cicli scolastici e sistemi di formazione ed istruzione Incontri e attività con le famiglie coordinate dalla rete provinciale	x								x	x	x	x			
2	Moduli di orientamento rivolti agli studenti per agevolare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale;	x	x	x	x	X	x			x	x	x	x			
2.1	Moduli di raccordo per il passaggio degli allievi delle ultime classi del ciclo primario di istruzione alle prime classi della scuola secondaria di secondo grado e della formazione professionale (Modulo di accoglienza)									x	x	x	x			
2.2	Rilevazione della situazione di ingresso: il modulo viene costruito insieme dai docenti della scuola primaria di primo e secondo grado per stabilire degli obiettivi minimi di conoscenza nelle discipline di base.					x				x						
3	Orientamento /riorientamento per facilitare la possibilità del passaggio tra indirizzi o da un sistema all'altro del ciclo secondario con particolare attenzione alla documentazione e/o certificazione dei saperi e delle competenze acquisite;		x	x	x	X	x			x	x	x	x			
4	Azioni di orientamento anche individuali, rivolte ai giovani finalizzate a sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'esercizio - assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione									x	x	x	x			
5	Azioni per giovani svantaggiati e a rischio per la riduzione degli abbandoni e dell'esclusione dai percorsi formativi	x	x	x	x	x				x	x	x	x			
6.1	Azioni di orientamento volte a sostenere la scelta del proprio percorso universitario e/o professionale rivolte agli studenti in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi	x	x	x	x	x				x	x	x	x			
6.2	Azioni di orientamento rivolte agli studenti dei terzi anni dei percorsi di qualifica volte a sostenere la scelta tra la prosecuzione nel canale istruzione o l'ingresso nel mercato del lavoro	x	x	x	x	x										
7.1	Azioni di coordinamento e monitoraggio tra le reti a livello provinciale, comprendenti momenti di confronto dei vari gruppi di lavoro inter-istituzionali dei diversi progetti	x	x	x	x											



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

Azione	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
		7.2	Azione di coordinamento e monitoraggio tra Soggetto proponente e partners scolastici/formativi del progetto (gruppo interistituzionale) per:													
	<ul style="list-style-type: none"> programmazione degli interventi valutazione della coerenza dell'erogazione rispetto al progetto, validazione delle attività e dei prodotti la capitalizzazione e diffusione delle "buone pratiche", degli strumenti e delle metodologie di orientamento attente allo sviluppo delle capacità personali 	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	x		

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE**Scheda N. 1**

Azioni d'informazione/sensibilizzazione a valenza orientativa con le famiglie per supportare i/le figli/e nelle fasi di transizione tra cicli scolastici e sistemi di formazione ed istruzione *Incontri e attività con le famiglie coordinata dalla rete provinciale*

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Istituti Comprensivi e Scuole Medie Inferiori

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori di allievi delle Scuole Medie Inferiori (aperto a genitori di allievi di Superiori e Centri di Formazione)	400

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Incrementare nei genitori la capacità di sostenere i propri figli nel momento della presa di decisione.
- Incrementare nei genitori la conoscenza dei sistemi formativi a disposizione nel territorio per l'assolvimento del diritto – dovere a istruzione e formazione.
- Incrementare nei genitori la conoscenza della offerta lavorativa nel territorio.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**Metodologie**

Interventi localizzati nelle diverse aree per gruppi di genitori

Strumenti

Modulo di tre incontri per area con esperti interni ed esterni alla rete su tre tematiche:

Aspetti psicologici della scelta: come accompagnare i figli nel momento della presa di decisione

L'offerta formativa dei tre sistemi (istruzione, formazione, apprendistato) nel territorio provinciale e in particolare nel distretto di riferimento

Il mondo del lavoro: la realtà europea e la realtà locale

Modalità di monitoraggio

Rilevazione del numero di scuole che prenotano il servizio

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica del numero di partecipanti nelle aree individuate.

Questionario di gradimento dell'iniziativa da parte dei partecipanti.

L'azione è monitorata dalla rete provinciale in termini di omogeneità dell'intervento e di utilizzo di strumenti di informazione e di gradimento dell'utenza.

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE**Scheda N. 2.**

Moduli di orientamento rivolti agli studenti per agevolare il passaggio tra il primo e il secondo anno ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Sedi dei soggetti della rete
 Sedi degli Istituti Comprensivi Partner
 Sede del CSF Enaip Veneto di Calalzo

3. DESTINATARI

Allievi iscritti che frequenteranno il 2° e 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado nel 2007

Tipologia	Numero
Studenti in passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale	500

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola media a quella superiore
- Rilevare la situazione in ingresso
- Riorientare e favorire il passaggio tra indirizzi e sistemi diversi ed elaborare crediti
- formativi attraverso la valorizzazione del portfolio

L'azione ha l'obiettivo di far esplorare agli allievi degli Istituti Comprensivi quelli che sono ritenuti i fulcri sui quali riflettere per fondare il proprio percorso formativo e professionale:

- Il Sé
- I percorsi formativi nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione e formazione
- La realtà socio economica territoriale e le caratteristiche delle principali figure professionali

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**Metodologie**

L'azione vede coinvolti gli alunni attualmente iscritti in seconda Media e si strutturerà lungo un continuum temporale che li vedrà coinvolti nell'approfondimento delle dimensioni relative al Sé, alle Istituzioni scolastiche, al Mercato del lavoro, con momenti corali ma anche individualizzati.

Conoscenza del sé: l'iniziativa prevede un'attività formativa in aula erogata con modalità interattiva all'intero gruppo classe. L'azione è già stata sperimentata nel corso degli anni e i docenti hanno condiviso gli strumenti e le tecniche ritenute più appropriate.

Conoscenza delle Istituzioni Scolastiche: informazione sull'offerta formativa del territorio, delle finalità pedagogiche di ogni scuola, delle opportunità educative previste dalla nuova normativa.

Alla conoscenza della realtà socio economica territoriale e alle caratteristiche delle principali figure professionali verranno svolte, anche con l'intervento di testimoni privilegiati, all'intero gruppo classe, erogata con modalità interattiva.

Allo sportello di ascolto e orientamento l'iniziativa prevede il coinvolgimento individuale dell'allievo e successivamente il confronto con i genitori.



ALLEGATO __E_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

Strumenti

Questionari specifici, schede ad hoc, interviste incrociate tra i ragazzi e tra questi e i genitori; giochi didattici per far emergere la personalità dell'individuo nell'ambito della relazione con i suoi pari; giochi di simulazione, supporti cartacei e informatici (Internet), interventi di esperti con modalità e metodologie che stimolino il coinvolgimento e la partecipazione dei ragazzi, interviste alle varie figure professionali per comprenderne le specificità, incontri con esperti del mercato del lavoro appartenenti alle varie associazioni di categoria o tra i genitori degli allievi stessi. Per quanto riguarda il mini stage orientativo, verrà somministrato un questionario di gradimento agli allievi impegnati, al termine dell'iniziativa.

Modalità di monitoraggio

L'azione verrà monitorata dai referenti degli Istituti Comprensivi attraverso i consigli di classe ed il confronto fra gli operatori.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sarà valutata la crescita del grado di autorientamento nell'alunno.

Verranno somministrati agli allievi dei questionari relativi al gradimento dell'attività e alla conoscenza delle realtà scolastiche ed economiche del territorio.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2.1

Moduli di raccordo per il passaggio degli allievi delle ultime classi del ciclo primario di istruzione alle prime classi della scuola secondaria di secondo grado e della formazione professionale (Modulo di accoglienza)

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Istituto "E. Fermi" – Unità operativa Enaip Veneto di Calalzo di Cadore

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi Iscritti alle Classi Prime delle Scuole Superiori e del CFP	200
Allievi Iscritti alle Classi Seconde delle Scuole Superiori e del CFP	20

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola media a quella superiore
- Rilevare la situazione in ingresso
- Riorientare e favorire il passaggio tra indirizzi e sistemi diversi ed elaborare crediti formativi attraverso la certificazione delle competenze

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie

La capitalizzazione delle esperienze passate, in tema di accoglienza, ha portato all'organizzazione presso l'Istituto Fermi di percorsi di accoglienza strutturati in modo puntuale e specifico secondo le seguenti metodologie:

- Presentazione reciproca personale;
- Spiegazione del Regolamento d'Istituto;
- Visite guidate di una giornata tra allievi del biennio della propria sede;
- Attività ludiche di socializzazione fra i bienni

L'obiettivo, per i ragazzi di prima superiore, è quello di rendere meno traumatico e più consapevole il passaggio dalla scuola media e di facilitare la familiarizzazione con il nuovo ambiente. Si dovrà favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli allievi. Si cercherà di creare un clima favorevole all'interno del gruppo classe, di far emergere e razionalizzare i timori e le insicurezze che il nuovo ambiente normalmente suscita. Si tratta di un momento importante nel quale si rende omogeneo il gruppo classe, si socializzano e si confrontano le aspettative e dove si creano le condizioni (contratto d'aula / patto formativo) e le premesse per un proficuo lavoro. Particolarmente sentiti e graditi sono le attività ludiche di socializzazione, dove si comincia a maturare il senso di appartenenza ma anche quello del rispetto e dell'accettazione tra ragazzi appartenenti ad indirizzi scolastici e formativi diversi. La durata complessiva dell'iniziativa è di 40 ore complessive.

Strumenti

Attività di gruppo, lavoro individuale, utilizzo di schede individuali, cartellonistica, brain storming, discussioni visite guidate, test.



ALLEGATO __E_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

Modalità di monitoraggio

Le azioni verranno monitorate attraverso i consigli di classe ed i tutor/referenti della rete. La capitalizzazione delle esperienze passate, in tema di accoglienza, ha portato all'organizzazione presso l'Istituto Fermi di percorsi di accoglienza strutturati in modo puntuale e specifico secondo le seguenti metodologie:

L'obiettivo, per i ragazzi di prima superiore, è quello di rendere meno traumatico e più consapevole il passaggio dalla scuola media e di facilitare la familiarizzazione con il nuovo ambiente. Si dovrà favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli allievi. Si cercherà di creare un clima favorevole all'interno del gruppo classe, di far emergere e razionalizzare i timori e le insicurezze che il nuovo ambiente normalmente suscita. Si tratta di un momento importante nel quale si rende omogeneo il gruppo classe, si socializzano e si confrontano le aspettative e dove si creano le condizioni (contratto d'aula / patto formativo) e le premesse per un proficuo lavoro. Particolarmente sentiti e graditi sono le attività ludiche di socializzazione, dove si comincia a maturare il senso di appartenenza ma anche quello del rispetto e dell'accettazione tra ragazzi appartenenti ad indirizzi scolastici e formativi diversi. La durata complessiva dell'iniziativa è di 40 ore complessive.

Attività di gruppo, lavoro individuale, utilizzo di schede individuali, cartellonistica, brain storming, discussioni, visite guidate, test.

Le azioni verranno monitorate attraverso i consigli di classe ed i tutor/referenti della rete

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati dell'accoglienza si dovrebbe registrare nell'esistenza di un buon clima nel gruppo classe e anche dalla constatazione che le paure e le ansie individuali sono identiche a quelle del gruppo e quindi più facili da accettare.

Un questionario ad hoc cercherà di registrare le emozioni prodotte dall'intervento e dall'impatto di queste all'interno del processo di scelta.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2.2

Rilevazione della situazione di ingresso: il modulo viene costruito insieme dai docenti della scuola primaria di primo e secondo grado per stabilire degli obiettivi minimi di conoscenza nelle discipline di base.

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Istituto "E. Fermi" – Unità operativa Enaip Veneto di Calalzo di Cadore

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi Iscritti alle Classi Prime delle Scuole Superiori e del CFP	200
Allievi Iscritti alle Classi Seconde delle Scuole Superiori e del CFP	20

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola media a quella superiore
- Rilevare la situazione in ingresso

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**Metodologie**

L'attività, di 100 ore complessive, riguarderà soprattutto le discipline di base. I docenti delle materie indicate sia della Scuola secondaria di primo grado che Scuola secondaria di secondo grado si sono incontrati, nel corso dei progetti precedenti, per la costruzione dei moduli che intendono stabilire degli obiettivi minimi di conoscenze comuni in uscita dalla scuola media. Ora si tratta di "mettere a regime" l'attività favorendo il raccordo tra i diversi ordini di scuole, e la documentazione prodotta entrerà a far parte dello story board dell'allievo, anche per permettere ai consigli di classe di mettere in atto le strategie educative più efficaci.

Strumenti

Verranno somministrate agli allievi delle prove standardizzate nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese. Successivamente verranno elaborate e socializzate dai docenti delle varie discipline.

Modalità di monitoraggio

L'elaborazione dei dati e dei risultati ottenuti sarà oggetto di un incontro tra i vari partner della rete per verificarne l'attendibilità e la loro fruibilità

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La rete di partner valuterà e validerà di volta in volta gli strumenti strutturati per le prove di ingresso, rifacendosi anche alle competenze sviluppate dai diversi formatori durante le attività degli anni scorsi.

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(*compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente*)

1. TITOLO AZIONE**Scheda N. 3**

Azioni di orientamento / riorientamento per facilitare la possibilità del passaggio tra indirizzi o da un sistema all'altro del ciclo secondario con particolare attenzione alla documentazione e / o certificazione dei saperi e delle competenze acquisite

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(*in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente*)

Sedi dei soggetti della rete

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Studenti fino al 18° anno nel passaggio all'interno o tra sistemi di istruzione e formazione	30
Istituto "E. Fermi" – Unità operativa Enaip Veneto di Calalzo di Cadore	20

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Riorientare e favorire il passaggio tra indirizzi e sistemi diversi ed elaborare crediti formativi attraverso la valorizzazione delle competenze acquisite

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**Metodologie**

L'azione, della durata di 50 ore complessive, vede coinvolti gli alunni al Biennio delle Scuole Superiori e del Centro di Formazione Professionale che con modalità e forme diverse si trovano a vivere un momento di disagio e di confusione sia dal punto di vista personale che scolastico.

Al Riorientamento in virtù del passaggio tra indirizzi e sistemi diversi e all'implementazione del portfolio verranno coinvolti i ragazzi che manifestano la necessità. L'azione sarà rivolta agli allievi in situazione di disagio nella frequenza scolastica. A seconda dei casi si potrà nominare un tutor esperto di orientamento che, attraverso dei colloqui individuali, possa sostenere il ragazzo nella rimotivazione al percorso intrapreso oppure nel preferire il passaggio ad un'altra realtà formativa. In questo caso sarà importante la modulazione dei crediti formativi con l'implementazione del portfolio e la sperimentazione del nuovo percorso attraverso momenti strutturati ad hoc.

metodologia che favorisca il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione individuale. Si intende, in questa sede, farsi carico dei percorsi di raccordo, permettendo all'allievo di sperimentare le attività peculiari del percorso formativo di interesse, e consentendo al tempo stesso il riconoscimento delle abilità e conoscenze acquisite in qualità di credito formativo.

Strumenti

Attività di gruppo, lavoro individuale, utilizzo di schede individuali, cartellonistica, brain storming, discussioni, visite guidate, test

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verrà valutata la capacità del portfolio di trasmettere quelle informazioni necessarie alla strutturazione di percorsi individualizzati e alla certificazione dei crediti per passaggi tra istituzioni diverse, nonché la sua utilità per l'allievo stesso nella fase di acquisizione di consapevolezza e presa in carico del proprio progetto formativo.

L'elaborazione di adeguate strategie di fronteggiamento rappresenta un altro indicatore di verifica, mentre la volontà di cambiare, che deve tradursi in comportamenti e stili di vita diversi, rappresentano un buon indice di valutazione dell'intervento. Saranno utilizzati strumenti e i questionari in grado di far emergere il grado di soddisfazione e di efficacia dell'intervento non solo ai ragazzi ma anche ai genitori.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4

Azioni di orientamento anche individuali rivolte ai giovani e finalizzate a sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'esercizio – assolvimento del diritto – dovere all'istruzione e alla formazione

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Sedi dei soggetti della rete

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi interessati all'attività iscritti al Biennio delle Scuole Superiori e della Formazione Professionale	50

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Sperimentare attività personalizzate per gli allievi che desiderino acquisire crediti formativi all'esterno dei percorsi formativi standard.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie

La recente normativa incoraggia l'attuazione di percorsi personalizzati per l'acquisizione di competenze in sistemi diversi. Si intende, in questa sede, strutturare percorsi ad hoc coinvolgendo, dato il carattere sperimentale dell'iniziativa, gli allievi che manifestano interesse in questo senso. L'idea è quella di consentire all'allievo di formarsi anche attraverso esperienze diverse – in settori produttivi o in associazioni di vario genere, tra le quali anche il settore del volontariato - consentendo al tempo stesso il riconoscimento delle abilità e conoscenze acquisite in qualità di credito formativo. E' prevista anche una figura di raccordo – il tutor – che seguirà il ragazzo durante l'esperienza extrascolastica e si farà carico di relazionare alla rete la riuscita dell'iniziativa. A questa azione sono riservate 40 ore complessive.

Strumenti

Utilizzo di schede individuali, Diario dell'esperienza, Portfolio con la certificazione dei crediti

Modalità di monitoraggio

L'azione verrà monitorata attraverso la figura del tutor

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il primo criterio di verifica sarà rappresentato dalla capacità della rete di attivare questi percorsi e successivamente di riconoscerli e capitalizzarli, anche attraverso strumenti di valutazione rivolti agli allievi (gradimento e valore dell'iniziativa) e all'Ente/ associazione coinvolta



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO*(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)***1. TITOLO AZIONE****Scheda N. 5**

Azioni per giovani svantaggiati e a rischio per la riduzione degli abbandoni e dell'esclusione dai percorsi formativi

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ*(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

Sedi dei soggetti della rete

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi portatori d'handicap	10
Allievi extracomunitari	15
Allievi a rischio di espulsione o abbandono	25

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Far sperimentare agli allievi diversamente abili attività di laboratorio finalizzate alla conoscenza diretta di esperienze formative pratiche nell'area dell'handicap.
- Supportare gli allievi svantaggiati e/o a rischio di insuccesso scolastico e abbandono nella frequenza delle attività formative

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**Metodologie**

L'azione si suddivide in due tipologie di interventi:

Il primo è rivolto ad allievi portatori d'handicap per la sperimentazione di attività di laboratorio della durata variabile. Gli allievi portatori di handicap nel distretto cadorino sono circa 15. Si presume che almeno 8 allievi possano partecipare, ad un momento di coordinamento tra gli operatori della rete e le altre parti coinvolte (ULSS, Famiglia,) con l'individuazione dei destinatari e la strutturazione di un progetto formativo personalizzato. L'azione potrebbe collocarsi temporalmente sia in primavera sia in autunno.

Le modalità di realizzazione saranno declinate a seconda delle effettive necessità dei soggetti coinvolti: gli stage orientativi potranno essere effettuati sia in gruppo sia individualmente, all'interno dell'area della Formazione Professionale o di associazioni competenti.

Il secondo intervento, molto più complesso e articolato, **è rivolto a soggetti svantaggiati e/o a rischio di espulsione e abbandono**, fra i quali possono essere contemplati anche gli allievi extracomunitari.

Obiettivo dell'azione è quello di supportare, con varie metodologie, gli allievi svantaggiati e/o a rischio di insuccesso scolastico e abbandono che frequentano gli istituti della rete. La prima fase dell'azione consiste nell'individuazione dell'utenza da parte dei consigli di classe; segue la successiva strutturazione e attivazione di percorsi, che potranno essere anche molto differenti tra loro, in relazione alla specificità dell'utenza. L'idea è quella di capitalizzare alcune esperienze di collaborazione attuate con il Centro



ALLEGATO __E_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

Territoriale Permanente e con la Formazione Professionale, attraverso apposite convenzioni che prevedono anche il riconoscimento dei crediti in sistemi formativi diversi.

Laddove siano presenti allievi extracomunitari l'azione potrà anche assumere una connotazione a valenza interculturale.

Nei casi specifici di difficoltà sociali o comportamentali verranno invece predisposti moduli per la gestione attiva e "fruttifera" del tempo libero, moduli per l'attivazione di dinamiche cooperative in classe, moduli per il sostegno nello studio. In questa sede sarà attivata una sinergia con l'azienda Ulss e con i servizi del territorio.

Tra i moduli che verranno attivati ci sarà quello relativo al metodo di studio. Allo scopo s'intende realizzare un interventi in grado di stimolare la partecipazione e il coinvolgimento, capace di analizzare lo stile di studio dell'allievo per cercare di migliorarlo. Questa iniziativa che ha riscontrato il favore dei ragazzi, genitori e docenti ha dato negli anni precedenti dei buoni risultati e quindi si è pensato di riproporla.

Strumenti

Attività di gruppo, lavoro individuale, utilizzo di schede individuali, brain storming, discussioni sperimentazione diretta di attività formative

Modalità di monitoraggio

L'azione verrà monitorata attraverso i consigli di classe e la figura del tutor / referente.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il primo criterio di verifica sarà rappresentato dalla capacità della rete di attivare questi percorsi, mentre in una fase successiva si potranno valutare le ricadute didattiche e comportamentali.



B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 6.1

Azioni di orientamento volte a sostenere la scelta del proprio percorso universitario e/o professionale rivolte agli studenti in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi.

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Sedi degli Istituti scolastici elencati tra i soggetti partners.

3. DESTINATARI

Tipologia	
Studenti fino al 18° anno di età in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi del ciclo secondario.	50

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Gli obiettivi della presente azione sono i seguenti:

- facilitare e stimolare la ricerca di informazioni sulle opportunità fornite dai diversi percorsi universitari e/o post-diploma e sui conseguenti sbocchi occupazionali;
- riflettere sulle opportunità lavorative offerte dal percorso intrapreso confrontandola con dei testimoni privilegiati;
- elaborare un proprio piano di scelta attraverso una comparazione tra le diverse opportunità prodotte dalla scelta universitaria/post-diploma e dell'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Tali azioni potranno essere realizzate anche in collaborazione con le Università e con il mondo del lavoro

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie

L'attività sarà articolata in due fasi:

PRIMA FASE un incontro della durata di 1 ora

in questo primo incontro l'allievo acquisirà alcuni strumenti per acquisire informazioni sia in merito alle opportunità di percorsi universitari e post-diploma e sui probabili sbocchi lavorativi offerti dal percorso in fase di conclusione.

SECONDA FASE un incontro della durata di 2 ore

in questo secondo incontro l'allievo costruirà uno strumento che gli permetterà di adottare una strategia di scelta in relazione alle proprie risorse, aspettative e motivazioni.

L'attività sarà svolta da un operatore esperto in collaborazione con i docenti/referenti della classe e mira ad evidenziare interessi e motivazioni scolastiche e professionali degli allievi.

Strumenti

Brain storming e utilizzo di schede semi-strutturate, questionari.

Modalità di monitoraggio

Saranno attivati momenti di monitoraggio in itinere con un continuo rapporto con i docenti referenti del gruppo classe ed attraverso questionari strutturati sull'efficacia/efficienza dell'intervento.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

A conclusione di ogni azione sarà effettuato un monitoraggio mediante questionari rivolto alle/agli allieve/i sui seguenti ambiti:

- il livello di utilità percepito rispetto all'informazione e riflessioni sull'orientamento;
- il livello di coinvolgimento ed il gradimento delle metodologie utilizzate dagli operatori.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

A conclusione di ogni azione sarà effettuato un monitoraggio mediante questionari rivolti alle/agli allieve/i, successivamente sarà prodotta griglia riassuntiva finale.

Si ritiene pienamente positivo un risultato che si attesti per ciascun ambito sul quarto livello rispetto ai sei previsti della scala.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 6.2

Azioni di orientamento rivolte agli studenti dei terzi anni dei percorsi di qualifica volte a sostenere la scelta tra la prosecuzione nel canale istruzione o l'ingresso nel mercato del lavoro.

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Sedi dei centri di formazione professionale elencati tra i soggetti partners.

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Studenti fino al 18° anno di età in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi di qualifica del ciclo triennale sperimentale	50

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Gli obiettivi della presente azione sono i seguenti:

- facilitare e stimolare la ricerca di informazioni sulle opportunità fornite dai diversi percorsi della Scuola secondaria di secondo grado presente nel territorio e riflettere sulle opportunità lavorative offerte dal percorso triennale di qualifica confrontandola anche con dei testimoni privilegiati;
- elaborare un proprio piano di scelta attraverso una comparazione tra le diverse opportunità prodotte dalla scelta di permanere nell'ambito formativo e dell'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Tali azioni potranno essere realizzate anche in collaborazione con scuole del ciclo secondario presenti nel territorio e con il mondo del lavoro.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Metodologie

L'attività sarà articolata in due fasi:

- PRIMA FASE un incontro della durata di 1 ora in questo primo incontro l'allievo acquisirà alcuni strumenti per acquisire informazioni sia in merito alle opportunità di percorsi scolastici offerti dalle scuole superiori e sui probabili sbocchi lavorativi offerti dal percorso in fase di conclusione.
- SECONDA FASE un incontro della durata di 2 ore ; in questo secondo incontro l'allievo costruirà uno strumento che gli permetterà di adottare una strategia di scelta in relazione alle proprie risorse, aspettative e motivazioni.

L'attività sarà svolta da un operatore esperto in collaborazione con i docenti/referenti della classe e mira ad evidenziare interessi e motivazioni scolastiche e professionali degli allievi.

Strumenti

Brain storming e utilizzo di schede semi-strutturate, questionari.

Modalità di monitoraggio

Saranno attivati momenti di monitoraggio in itinere con un continuo rapporto con i docenti referenti del gruppo classe ed attraverso questionari strutturati sull'efficacia/efficienza dell'intervento.

A conclusione di ogni azione sarà effettuato un monitoraggio mediante questionari rivolto alle/agli allieve/i sui seguenti ambiti:

Attività territoriali di orientamento
 per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO -



ALLEGATO __E_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

- il livello di utilità percepito rispetto all'informazione e riflessioni sull'orientamento;
- il livello di coinvolgimento ed il gradimento delle metodologie utilizzate dagli operatori.

Altro

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

A conclusione di ogni azione sarà effettuato un monitoraggio mediante questionari rivolti alle/agli allieve/i, successivamente sarà prodotta griglia riassuntiva finale.

Si ritiene pienamente positivo un risultato che si attesti per ciascun ambito sul quarto livello rispetto ai sei previsti della scala.

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO*(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)***1. TITOLO AZIONE****Scheda N. 7.1**

Azioni di coordinamento e monitoraggio tra le reti a livello provinciale, comprendenti momenti di confronto dei vari gruppi di lavoro inter-istituzionali dei diversi progetti. Coordinamento tra le reti provinciali.

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

Provincia di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
I referenti delle reti distrettuali	4

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- attivare un tavolo di confronto costante tra l'Assessorato provinciale alle Politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Associazioni di Genitori e le Reti Distrettuali dell'Orientamento;
- recepire modelli d'intervento, strumenti e modalità operative comuni, partendo dalla mappatura e analisi dei progetti in essere;
- diffondere le "buone pratiche" di orientamento realizzate da istituti scolastici e da agenzie formative in rete, in particolare l'azione di sostegno alle famiglie (azione 1)

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**Metodologie**

Incontri dei referenti dei soggetti che hanno sottoscritto il protocollo di Rete dell'Orientamento della Provincia di Belluno per la raccolta sistematica dei dati relativi alle azioni di orientamento messe in atto dalle reti al fine di disporre di una mappatura completa sulle singole azioni e i rispettivi risultati ottenuti oltre alla definizione di standard qualitativi minimi per valutare l'efficacia delle azioni erogate. E' possibile che durante gli incontri del gruppo di reti provinciali vengano chiamati a farne parte anche altri rappresentanti, docenti ed esperti, per capitalizzare le competenze e condividere materiali prodotti e buone prassi.

Strumenti

Materiale in power point, vademecum per genitori, questionari di gradimento, protocollo d'intesa tra le reti distrettuali.

Modalità di monitoraggio

Confronto sinottico dei quattro progetti in fase di progettazione, controllo del rispetto di tempi e modalità operative in fase di realizzazione.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzo di standard qualitativi minimi per valutare l'efficacia delle azioni erogate, con particolare attenzione alla omogeneità delle pratiche operative e degli strumenti utilizzati

**ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

1. TITOLO AZIONE**Scheda N. 7.2**

Azione di coordinamento e monitoraggio tra Soggetto proponente e partners scolastici/formativi del progetto (gruppo interistituzionale).

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

Il gruppo interistituzionale svolgerà la propria attività presso la struttura dell' Ente capofila o di alcuni dei soggetti partner.

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Operatori degli Istituti scolastici, scuole medie e superiori.	8
Operatori dei Centri di formazione professionale.	1
Operatori soggetti associati.	1

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Gli obiettivi della presente azione sono i seguenti:

- favorire la programmazione degli interventi;
- valutare la coerenza di quanto erogato con quanto progettato attraverso l'attività di monitoraggio delle singole azioni;
- [benchmarking](#).

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**Metodologie**

L'azione si realizzerà mediante la cooperazione e il potenziamento del raccordo orientativo tra scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale attraverso attività ed incontri di gruppo.

Il gruppo interistituzionale coordinato dal direttore dell'Ente capofila o da un sua/o delegata/o esperto in attività di orientamento, composto da 1 referente di rete per ogni soggetto partner ha gli obiettivi di:

programmare e pianificare l'erogazione degli interventi e l'impostazione dei relativi prodotti, secondo le linee progettuali adeguandone eventualmente le modalità di erogazione al contesto di riferimento;
 valutare la coerenza tra quanto progettato e quanto erogato;

il gruppo interistituzionale o un suo sottogruppo/i durante l'attività produrrà i seguenti elaborati: la capitalizzazione e diffusione delle "buone pratiche", degli strumenti e delle metodologie di orientamento attente allo sviluppo delle capacità personali.

Strumenti

Incontri di gruppo con condivisione e produzione di documentazione.

Modalità di monitoraggio

Sarà monitorato il livello di diffusione dei modelli prodotti e la loro efficacia.

Attività territoriali di orientamento
 per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO -



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione, nell'anno in corso e successivo alla realizzazione del progetto del livello di diffusione dei modelli prodotti. Si ritiene accettabile un livello di diffusione dei prodotti tra i partner destinatari della rete pari al 70%.



ALLEGATO __E__ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

1. N. TOTALE PARTNER (compreso il capofila)	9		
2. N. TOTALE ASSOCIATI	1		
3. ORE TOTALI ATTIVITÀ	VERSO GLI ALLIEVI 1211		
	VERSO LE FAMIGLIE 42		
	TOTALI DI PROGETTO 1283		
4. N. TOTALE DI SOGGETTI BENEFICIARI	Istituti secondari di I° grado	ALUNNI 450	FAMIGLIE 400
	Istituti Scolastici di II° grado	ALUNNI 300	FAMIGLIE 100
	Formazione Professionale	ALUNNI 40	FAMIGLIE 10
5. DURATA DEL PROGETTO (in giorni o mesi)	11 mesi		
6. DATA DI AVVIO PREVISTA	Febbraio 2007		
7. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA	Gennaio 2008		

8. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE DI PRODURRE

(Specificare anche quali materiali provengono o sono stati elaborati nell'ambito del progetto OrientaVeneto)

(Specificare anche quali materiali provengono o sono stati elaborati nell'ambito del progetto OrientaVeneto)

Al termine del progetto è previsto un seminario al quale saranno invitati degli esperti in tema di orientamento in grado di far compiere alla rete un salto di qualità, cioè di indicare nuovi scenari, suggerire, strumenti ed iniziative più mirate. E' inoltre prevista la raccolta degli strumenti, utilizzati nella realizzazione delle azioni e delle metodologie che hanno prodotto buoni risultati oltre a modulistica per:

- interazione istituzioni/utenti
- attuare i passaggi all'interno del sistema dei licei e dell'istruzione e formazione professionale.
- Valutazione e certificazione
- Rilevazione bisogni e soddisfazione
- Organizzazione di percorsi didattici individualizzati
- Questionari entrata e uscita.
- Opuscolo informativo sull'offerta formativa in più lingue